



La Femme de Gilles

Madeleine Bourdouxhe, Faith Evans (Translation)

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

La Femme de Gilles

Madeleine Bourdouxhe , Faith Evans (Translation)

La Femme de Gilles Madeleine Bourdouxhe , Faith Evans (Translation)

La Femme de Gilles tells the story of a fatal love triangle—written on the eve of World War II.

Set among the dusty lanes and rolling valleys of rural 1930s Belgium, *La Femme de Gilles* is the tale of a young mother, Elisa, whose world is overturned when she discovers that her husband, Gilles, has fallen in love with her younger sister, Victorine. Devastated, Elisa unravels.

As controlled as Elena Ferrante's *The Days of Abandonment* and as propulsive as Jenny Offill's *Dept. of Speculation*, *La Femme de Gilles* is a hauntingly contemporary story of desperation and lust and obsession, from an essential early-feminist writer.

Just after her novel was first published in 1937, Madeleine Bourdouxhe disassociated herself from her publisher (which had been taken over by the Nazis) and spent most of World War II in Brussels, actively working for the resistance. Though she continued to write, her work was largely overlooked by history . . . until now.

La Femme de Gilles Details

Date : Published October 12th 1994 by Northwestern University Press (first published 1937)

ISBN : 9780810111974

Author : Madeleine Bourdouxhe , Faith Evans (Translation)

Format : Paperback 138 pages

Genre : Fiction, Cultural, France, European Literature, French Literature

 [Download La Femme de Gilles ...pdf](#)

 [Read Online La Femme de Gilles ...pdf](#)

Download and Read Free Online La Femme de Gilles Madeleine Bourdouxhe , Faith Evans (Translation)

From Reader Review La Femme de Gilles for online ebook

Chris says

There is a type of tale called Patient Griselda. It basically goes like this – high ranking man marries lower class woman, he then subjects her to all types of “tests”, such as saying they are divorced, hiding their marriage, sending her away, - the final “test” is to request that he marry his own daughter by the woman. Of course, he doesn’t go through with the marriage. The point is to test the woman’s obedience, for she agrees to everything without a whimper making her the perfect wife.

Obviously, the story isn’t very popular today. Most reader might want to give her a sword or a gun. But at on time, the story was considered good. I think this was because at that time people only counted men but I could be wrong.

La Femme de Gilles is in many ways a response to that tale. The title is important, literally the women (wife) of Gilles, Elisa. She loves him very much; in fact, she seems to define herself by this love. Even thing is fine until Gilles has an affair.

On the surface the short novella is about the disintegration of woman who realizes that her marriage is not what it was, but also, she is not what she was. The work is more than that. Both the afterword and introduction note that what drew some attention was how Bourdouxhe treated female sexuality. This is true for the women in the book desire. And the other woman’s sin isn’t in the sex, its in who she chooses to have sex with, who she chose to wield her power over.

What is most interesting is the response to the idea of patient Griselda, and even how we see women who have been betrayed by their husband today. Take for instance, Hilary Clinton. On one side, there were people who wanted her to leave Bill because of his affair. On the other side, there were people who said that if HRC were a real wife she would have kept her husband, the affair was her fault. If HRC, or any betrayed woman in the public eye, gave away to rage where people could see, the word shrew at the very least be tossed about. We might all be on Beyoncé’s side when the story about Jay-Z hit, but how many people would have judged her harshly if it had Beyoncé cussing out Jay-Z instead of Solange. Even when we belong in the its-their-business-don’t-care camp we ignore the cost of betrayal to the woman, unless like some artists that cost is made public, and even then, that is a public face not the internal one. Bourdouxhe is writing about the internal destruction that the knowledge brings beyond the everyone knows.

It is the interior life of patient Griselda who can’t show it because the cost is too high.

It is a shattering book.

Pat says

“Il desiderio nasce così, da un niente. Gilles vide una piccola bocca rossa che ogni tanto si apriva per lasciar passare la punta di una lingua su cui due dita posavano delicatamente un quadratino di carta, e osservava il tutto, immobile, attonito...”

Basta quel niente a rompere la magia. Per Gilles inizia una passione travolente, per Elisa un dramma immenso.

Quella boccuccia rossa appartiene alla sorella di Elisa, Victorine, giovane, bella e golosa.

Elisa ama Gilles di un amore assoluto, si annienta in lui, è il suo uomo, il padre delle due gemelle e della creatura che porta in grembo.

A tal proposito, un passaggio mi colpisce: *“Eppure questa donna, considerata madre per eccellenza, non ama il frutto del suo ventre con una carne e un cuore materni. I figli sono per lei la prosecuzione vivente di un amore, e valgono solo il quanto irradiazione della luce di questo amore... Figli generati dallo sposo e che vivono nella casa dello sposo...”*.

L'unico desiderio di Elisa è essere la donna di Gilles. Gilles è il suo mondo, la sua vita, il suo respiro.

Quando scoprirà la relazione tra sua sorella e Gilles, lei accetterà, sopporterà con dolore, ascolterà in silenzio le confidenze e le confessioni di Gilles, arriverà a consolarlo e consigliarlo quando la capricciosa amante giocherà al gioco dell'amore con un altro uomo.

E aspetterà.

Come da un niente è nata, la relazione con Victorine, e come niente finirà.

Elisa, ora, potrebbe fare qualunque cosa, cercare di ricostruire la propria vita familiare, lasciarlo per punizione, approfittare in qualche modo della debolezza del marito... invece la donna di Gilles ci riserverà un finale inaspettato.

Un libro amaro, pubblicato nel 1937, che ci mette di fronte a questa storia di amore assoluto e malato. Tanto, che la protagonista arriva ad annientarsi e sopportare qualunque mortificazione, tanto da farle amare i figli semplicemente perché appendice del proprio amato.

E mi viene da pensare che anche se il mondo cammina per certe donne rimane immobile, congelato e incatenato in schemi che non riescono a rompere, per troppo amore o per timore di proseguire il cammino senza una figura a fianco.

Irenelazia says

Elisa è un sottile involucro ricolmo del suo amore per Gilles. Tutto ciò che fa è in funzione di Gilles. I figli che gli ha dato sono il prolungamento di Gilles. Lei esiste in funzione di Gilles.

Ma quando si accorge che per Gilles lei è solo la moglie, un pugnale si conficca nell'involucro, e l'amore di cui è ricolmo goccia a goccia esce senza che lei se ne renda conto. Fino a che, completamente svuotato, l'involucro collassa e smette di esistere.

E' difficile comprendere Elisa, ma è impossibile non sentirsi straziati per lei.

Roberto says

Quando l'amore si trasforma in ossessione

Succede a volte che l'amore si trasformi in una dipendenza da un'altra persona, la quale diventa il centro della propria esistenza, l'unico scopo di vita, la linfa che riempie i vuoti affettivi.

Una ossessione, in altre parole.

E' quello che succede a Elisa. Trova senso solo in nell'attesa di Gilles, pensando a Gilles, cucinando per Gilles, vivendo per Gilles. La paura dell'abbandono da parte di Gilles non la fa vivere, la solitudine la terrorizza, i suoi bisogni di persona sono azzerati in funzione di quello che pensa, vuole o dice Gilles.

Tanto da non capire che l'amore di Gilles è una illusione.

Tanto da accettare tutto da lui, anche la relazione con un'altra donna.

Tanto da pensare di non essere adeguata come donna.

Elisa non si sente adeguata, mai, né fisicamente né psicologicamente, ritiene di essere sempre in fallo, di avere sempre qualcosa da farsi perdonare, di avere qualche mancanza da colmare.

Cosa si fa quando si capisce che l'amore, ossia la giustificazione che ci ha tenuti in vita, cessa di esistere? Si cessa di esistere.

Una scoperta, Madeleine Bourdouxhe, che ha scritto un libro attualissimo ben nel 1937. Un romanzo veloce, semplice, efficace, immediato, tragico ma sempre perfettamente misurato e umano.

E che stimola un sacco di interessanti considerazioni.

Elizabeth? says

Elisa is completely in love with her husband, her children and the life they have together. The only problem is that her husband begins an affair with Elisa's sister. And, well, life gets turned upside down.

This is a story set in the 1930's, but really it could take place at any time. Elisa, unlike the vengeful women we see in 2017, accepts her husband's affair because she knows it won't last. He loves her. But things become increasingly complicated once he admits to his feelings for Elisa's sister.

I think the introduction and the afterward are crucial reading to help contextualize the character and the author.

I am so glad I came across this on my library's webpage.

Gabril says

Élisa è la donna di Gilles; lo è per lui ma soprattutto per se stessa, perché Élisa definisce se stessa soltanto come donna e moglie (femme) di Gilles.

Ma che cosa succede se questo amore viene messo in pericolo dal tradimento? Se l'uomo che rappresenta l'origine della felicità distoglie bruscamente il suo sguardo e lo rivolge altrove? La fonte si dissecchia: il pericolo dell'asfissia è una minaccia più concreta e terrificante del concreto e terrificante dolore provato. Un dolore profondo, vero, pieno di legittima rabbia.

Ma Élisa non può permettersi di esprimerla.

Élisa non può permettersi di perdere la causa e lo scopo della sua gioia, causa e scopo con cui si identifica completamente, perciò non ha scelta: dovrà accettare, sopportare, aspettare che la perturbazione passi, che tutto ritorni com'era. Dovrà aspettare che Gilles le sia restituito.

Ma la pratica dell'artificio, pratica costante e sostenuta dal distorto ragionamento, cambierà le cose, radicalmente e per sempre.

Romanzo breve e abbagliante, impreziosito da uno stile originale che alterna i punti di vista e i tempi verbali e lascia trapelare a tratti il dialogo intrapreso dall'autrice con i suoi personaggi.

? Sono sempre vissuta nel castello Chiara says

Lettura velocissima La donna di Gilles si finisce in due giorni, poco più di cento pagine in cui si diventa spettatori di un dramma domestico: Élisa completamente inglobata in suo marito vive in funzione dell'amore che ha per lui, finché non accade la fatale incrinatura che sconvolgerà il sereno mondo di Élisa esponendone la fragilità delle fondamenta, Gilles si innamorerà di sua sorella Victorine.

Amo particolarmente la scrittura di M.Bourdouxhe; capace di indagare a fondo con eleganza, è una scrittrice che possiede uno stile veramente affascinante. Credo però di aver prefetto Marie aspetta Marie che ho trovato avere un'indagine psicologica più fine e in cui la protagonista mostra un carattere più emancipato, mentre qui Élisa è un personaggio al limite della sopportazione per l'ottusità con cui subisce inerme ogni situazione

notgettingenough says

I wonder how many people would not have lived the part of one character or another in this brief discourse on betrayal? The husband who suddenly discovers an overwhelming passion for his sister-in-law. The sister-in-law who takes what she can from this whilst insolently uncaring about the devastation she wrecks. And the central character herself, the wife, who suddenly realises from the most trivial of information, that her husband and her sister are at it.

Rest here:

<https://alittleteaalittlechat.wordpress.com/2014/07/10/la-donna-di-gilles/>

Elalma says

Appassionato ma lucido e delicato, questo racconto è quasi perfetto. Ogni parola è dosata, calibrata per descrivere il silenzio, il dolore, la vita quotidiana sia nella luce di una giornata estiva che nel freddo invernale. Solo tre nomi: Elisa, Gilles e Victorine, eppure una trama che pare quasi banale -lei, lui l'altra - fa da sfondo a profondi sconvolgimenti interiori dietro gesti pacati e abitudinari. Mi sembra così ricco e attuale.

Manny says

If you've ever been unfaithful to anyone, this book will give you bad dreams.

Antonomasia says

I can't seem to write a review of this that I'd actually want to post on GR, but as there are a few of you on my friendslist who, in some comment or other, have mentioned an interest in fiction about marital infidelity, it seems worth drawing attention to this beautifully written novella from 1930s Belgium with a working class setting. (It's not the twee middle-class affair the cover and Daunt Books imprint might imply.)

Grazia says

Amour fou

Elisa ama Gilles. Elisa vive in funzione di Gilles. Elisa ama i figli di Gilles in quanto emanazione del marito. Elisa trova significato in ogni sua azione, in ogni suo pensiero, in ogni suo gesto, in relazione all'amore che prova nei confronti del marito, Gilles.

Non importa che Gilles non la ami, non importa che Gilles la tradisca con la sorella, pur di essere da lui considerata, Elisa accetta di diventare la confidente in quanto a pene amorose del marito. Tutto è ammesso pur di continuare a rimanere al suo fianco, fino al momento in cui questo amore rimane in vita.

Nel momento in cui Elisa si rende conto di non amare più, la sua esistenza perde di colpo di significato. Non può esistere la *donna di Gilles* senza provare amore per Gilles.

Struggente e sconfortante. Verrebbe da prendere Elisa, tirarla fuori dalle pagine, scuoterla dal suo torpore, dal suo attaccamento ingiustificato.

La cosa che ho maggiormente gradito sono i toni del breve romanzo che rimangono sempre misurati, nonostante la tematica, e riescono a non scadere mai nel teatrale o nel patetico.

piperitapitta says

da rileggere,

perché si legge in un soffio.

E in un soffio scorre la vita della donna di Gilles e del suo amore per Gilles.

[E da rivedere, aggiungo oggi, lo splendido film di Frédéric Fonteyn con la bellissima e bravissima *Elisa*-Emmanuelle Devos]

Ali says

This beautifully written, sensual novella concerns the love a young wife has for her husband. Elisa, is a young working class wife, her husband Gilles; a factory worker, is her absolute world. She has two small daughters, twins, and is expecting her third child. The novel opens with Elisa anticipating her husband's return, there is no doubting her continued passion for her husband, theirs is certainly not merely a day to day existence of chores and exhaustion. Elisa's happiness is so soon to be over – as the novel opens she is content with her children, her kitchen, the domestic tasks she undertakes everyday while she waits for her man to come home to her. She is a woman in love, happy, sexually fulfilled.

Full review: <https://heavenali.wordpress.com/2016/...>

Voss says

Terribilmente doloroso, eppure affascinante. Una protagonista assoluta che giganteggia nella sua totale dedizione ad un marito che merita molto poco.

Un racconto che trascina nella mente della protagonista.

Splendido nella sua asciutta passione.
